

COMUNE DI NOCI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SULLA PROPOSTA DI
RENDICONTO DI GESTIONE 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI
DOTT. ANTONIO PALMA
DOTT. LORENZO VALENTINO
DOTT.SSA LUISA CRUSI

Verbale n. 66 del 23.04.2019

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sua sintesi in tale documento contabile. Se infatti il bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione gestionale nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione di obiettivi e programmi, il Rendiconto della gestione esprime la fase di verifica dei risultati conseguiti, al fine di giudicare l'operato dell'Organo Esecutivo e dei Responsabili dei Servizi nel corso dell'esercizio. La relazione al Rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. Il Tuel, all'articolo 227, inoltre, ravvisa come l'analisi non si possa individuare al solo dato finanziario, ma, al contrario, deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico. Partendo da queste premesse la presente relazione si svilupperà in tre parti nelle quali verranno presi in considerazione i principali aspetti della gestione e precisamente:

- l'ASPETTO FINANZIARIO nel quale si analizzerà il risultato di due differenti gestioni: quello dei residui e quello della competenza;
- l'ASPETTO ECONOMICO in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico;
- l'ASPETTO PATRIMONIALE dove si darà dimostrazione della ricchezza complessiva dell'Ente ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

La presente relazione concluderà con un giudizio sulla corrispondenza fra la programmazione e l'attività gestionale.

Il Collegio dei Revisori:

- ricevuta in data 11.04.2019 ed in data 19.04.2019 la documentazione dello schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 10.04.2019 completa di: conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale; corredata dai seguenti allegati:
 1. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza
 2. conto del tesoriere;
 3. tabella dei parametri gestionali;
 4. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 5. certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 6. relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 7. delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 8. conto degli agenti contabili interni;

9. prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide;
 10. ultimo bilancio approvato delle società partecipate;
 11. relazione piano triennale di contenimento delle spese;
 12. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'esistenza di debiti fuori bilancio;
 13. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 14. il prospetto concernente la composizione del FCDE;
 15. il piano degli indicatori e risultati di bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - visto le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
 - visto il D.lgs. 118/2011;
 - visto il regolamento di contabilità ed i principi contabili per gli enti locali approvati dall'osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

VERIFICATO CHE

sulla base di tecniche motivate di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto di bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- l'ente non ha riconosciuto nell'esercizio finanziario 2018 debiti fuori bilancio;
- l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione di G.C. n. 26/2019 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL;
- l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: Iva, Irap e sostituti d'imposta;
- risultano emessi n. 4.702 reversali e n. 2.959 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano essere emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nell'esercizio finanziario 2018 l'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento;

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere;
- l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'articolo 193 del TUEL in data 31.07.2018 con deliberazione dell'Organo Consiliare n. 38;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'Organo esecutivo, dalla Responsabile del Settore Finanziario e dalle Posizioni Organizzative, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. In particolare, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) 2, del Tuel è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali:	20
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

Il Collegio ha verificato inoltre che:

- non sussistono gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha applicato avanzo di amministrazione destinato ad investimenti per euro 224.137,57;
- nel Rendiconto le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

RIFERISCE

i risultati delle analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

GESTIONE FINANZIARIA

RISULTATI DELLA GESTIONE

Saldo cassa al 31.12.2018

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01.01.2018			3.162.158,50
Riscossioni	3.136.032,78	11.150.139,24	14.286.172,02
Pagamenti	4.063.260,38	10.249.873,81	14.313.134,19
Fondo cassa al 31.12.2018			3.135.196,33
Pag. azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2018			0,00
Differenza			3.135.196,33

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	3.135.196,33
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	12.080,54
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	0,00
Totale quota vincolata al 31.12.2018	12.080,54

Il fondo cassa al 31.12.2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente. La situazione di cassa degli ultimi esercizi è la seguente:

Situazione di cassa	2016	2017	2018
Disponibilità	3.125.046,26	3.162.158,50	3.135.196,33
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

	Prev.definitive	Competenza	Residui	Totale
Fondo cassa iniziale (A)				3.162.158,50
Entrate titolo 1	9.083.762,26	7.619.019,42	1.003.203,25	8.622.222,67
Entrate titolo 2	739.183,10	542.425,86	13.546,12	555.971,98
Entrate titolo 3	942.062,00	447.458,34	69.940,71	517.399,05
Totale Entrate (B)	10.765.007,36	8.608.903,62	1.086.690,08	9.695.593,70
Spese titolo 1	11.073.692,69	7.566.290,86	1.235.411,48	8.801.702,34
Spese titolo 4 (quote ammor. mutui)	68.067,11	68.067,11		68.067,11
Totale Spese (C)	11.141.759,80	7.634.357,97	1.235.411,48	8.869.769,45
Differenza (D = B - C)	- 376.752,44	974.545,65	- 148.721,40	825.824,25
Entrate correnti destinate investimenti	- 20.000,00		- 6.056,08	- 6.056,08

Differenza di parte corrente (E)	- 396.752,44	974.545,65	- 154.777,48	819.768,17
Entrate titolo 4	4.973.085,75	645.685,76	2.041.744,85	2.687.430,61
Entrate correnti destinate investimenti	20.000,00		6.056,08	6.056,08
Totale Entrate (F)	4.993.085,75	645.685,76	2.047.800,93	2.693.486,69
Spese titolo 2	7.659.854,57	913.185,72	2.519.810,85	3.432.996,57
Totale Spese titolo 2 (G)	7.659.854,57	913.185,72	2.519.810,85	3.432.996,57
Differenza di parte capitale(L=E-F)	- 2.666.768,82	- 267.499,96	- 472.009,92	- 739.509,88
Entrate titolo 9	3.230.159,67	1.895.549,86	7.597,85	1.903.147,71
Spese titolo 7	3.230.159,67	1.702.330,12	308.038,05	2.010.368,17
Differenza partite di giro	0,00	193.219,74	- 300.440,20	- 107.220,46
Fondo cassa finale (N= A+E-L-M)				3.135.196,33

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 2.228.988,74 e, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 per euro 224.137,53, risulta essere pari ad euro 2.453.126,27 come risultante dai seguenti prospetti:

Risultato della gestione di competenza			
	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza (+)	15.059.165,78	14.589.631,75	12.595.849,40
Impegni di competenza (-)	14.337.733,42	14.993.308,85	12.747.617,05
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	721.432,36	- 403.677,10	- 151.767,65
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	6.751.441,97	4.170.420,23	2.639.383,73
Impegni confluiti nel FPV (-)	4.170.420,23	2.639.383,73	258.627,34
Saldo gestione di competenza	3.302.454,10	1.127.359,40	2.228.988,74

Così dettagliato:

Dettaglio gestione di competenza		
		2018
Riscossioni	(+)	11.150.139,24
Pagamenti	(-)	10.249.873,81
Differenza	[A]	900.265,43
FPV entrata applicato al bilancio	(+)	2.639.383,73
FPV spesa	(-)	258.627,34
Differenza	[B]	2.380.756,39
Residui attivi	(+)	1.445.710,16
Residui passivi	(-)	2.497.743,24
Differenza	[C]	-1.052.033,08
Saldo avanzo di competenza		2.228.988,74

Risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017:

Risultato gestione di competenza	2.228.988,74
Avanzo d'amministrazione 2017 applicato	224.137,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.453.126,27

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione 2017, presenta per l'esercizio finanziario 2018 la seguente situazione:

Equilibrio di parte corrente		
Equilibrio Economico-Finanziario - Parte Corrente		Competenza (Accertamenti e Impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	196.752,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.699.672,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.391.203,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	160.511,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	68.067,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		276.642,76
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.998,24
M) Entrate da accensione di prestiti destinati ad estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente O=G+H+I-L+M		256.644,52
Equilibrio Economico-Finanziario - Parte Capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	224.137,53

Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.442.631,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	923.364,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.998,24
M) Entrate da prestiti destinati ad estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.315.533,48
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	98.116,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Equilibrio di parte capitale		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.196.481,75

Equilibrio Economico-Finanziario - Equilibrio Finale		Competenza (Accertamenti e Impegni)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	256.644,52
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	2.196.481,75
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Equilibrio finale		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		2.453.126,27

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018, presenta un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.402.362,74 come risultante dal seguente prospetto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			3.162.158,50
RISCOSSIONI	3.136.032,78	11.150.139,24	14.286.172,02
PAGAMENTI	4.063.260,38	10.249.879,81	14.313.134,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			3.135.196,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.135.196,33

RESIDUI ATTIVI	4.716.889,02	1.445.710,16	6.162.599,18
RESIDUI PASSIVI	3.139.062,19	2.497.743,24	5.636.805,43
Differenza			525.793,75
meno FPV per spese correnti			160.511,34
meno FPV per spese in conto capitale			98.116,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			3.402.362,74

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	4.156.679,40	3.363.555,80	3.402.362,74
di cui:			
a) Parte accantonata	1.592.311,49	1.595.156,63	1.686.579,48
b) Parte vincolata	486.879,84	561.899,00	614.472,88
c) Parte destinata a investimenti	309.638,92	309.638,92	206.773,19
e) Parte disponibile (+/-)	1.767.849,15	896.861,25	894.537,19

Così dettagliato:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	638.922,62
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	115.430,54
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.845,14
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	929.381,18
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.686.579,48

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	140.130,38
vincoli derivanti da trasferimenti	394.342,50
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	80.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	614.472,88

descrizione investimento:	
manutenzione varie	206.773,19
TOTALE PARTE DESTINATA	206.773,19

Il Collegio ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento. L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2017, così come in precedenza indicato, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio finanziario 2018 per euro 224.137,53 e risulta così dettagliato:

- 1) avanzo destinato per investimenti euro 224.137,53;
- 2) avanzo non utilizzato euro 3.139.418,27.

L'Ente, nell'esercizio finanziario 2018, non ha riconosciuto debiti fuori bilancio ma, dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati segnalati debiti fuori bilancio per euro 80.000,00. In presenza di tali debiti è stato posto un vincolo sulla quota libera del risultato di amministrazione 2018.

Analisi gestione dei residui

La gestione dei residui costituisce la continuazione dell'attività gestionale del bilancio, in termini di competenza, riferita agli esercizi finanziari chiusi e trova il suo fondamento nella necessità di portare a completamento i procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, iniziati e non conclusi nell'esercizio in cui hanno avuto origine. Costituisce un comparto molto importante dell'attività gestionale in quanto partecipa, unitamente alla gestione di competenza, alla determinazione del risultato di amministrazione nel sistema di contabilità finanziaria dell'Ente. I residui risulteranno effettivi soltanto ove risultino osservate le norme regolatrici degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese dell'Ente.

Con l'imporre che le entrate accertate e le spese impegnate siano imputate all'esercizio finanziario in cui viene a scadenza la sottostante obbligazione, il principio generale della competenza finanziaria c.d. "potenziata" comporta necessariamente che possano essere conservate tra i residui attivi esclusivamente le entrate esigibili nell'esercizio di riferimento che non siano state incassate e, di contro, tra i residui passivi le sole spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso del medesimo esercizio, che non siano state pagate. Al fine di dare attuazione a tale principio, l'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, prevede che gli enti interessati provvedano annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento secondo le modalità già definite dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Risc./Pag.	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	10.890.964,66	3.136.032,78	4.716.889,02	3.038.042,86
Residui passivi	8.050.183,63	4.063.260,38	3.139.062,19	847.861,06

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	386.586,73	133.852,59
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	2.648.740,59	709.338,31
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	2.715,54	4.670,16
Minori Residui	3.038.042,86	847.861,06

È stato verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di G.C. n. 26/2019 munito del

parere dell'Organo di Revisione. La gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2018 registra un saldo negativo di euro 2.190.181,80 derivante dalla differenza tra i minori residui attivi (euro 3.038.042,86) ed i minori residui passivi (euro 847.861,06). Dalla gestione dei residui, ovverosia dall'attività di riscossione e pagamento nonché dal riaccertamento dei residui corrispondenti ad accertamenti o impegni effettuati in esercizi pregressi, sono risultati residui attivi per euro 4.716.889,02 e residui passivi per euro 3.139.062,19. Dalla gestione di competenza sono stati prodotti, viceversa, residui attivi per euro 1.445.710,16 e residui passivi per euro 2.497.743,24. I residui mantenuti nel rendiconto di gestione all'esito delle due gestioni ammontano pertanto ad euro 6.162.599,18 di residui attivi ed euro 5.636.805,43 di residui passivi.

La reimputazione agli esercizi successivi all'esercizio finanziario 2018, sulla base delle informazioni fornite e dei documenti prodotti, appare avvenuta in modo conforme alle indicazioni fornite dai principi contabili sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione con la contestuale attivazione del FPV.

Si riportano di seguito i dati relativi al 31.12.2018 distinti per titoli e con l'indicazione dell'anno di provenienza:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	5.426,86	290.938,02	419.416,92	543.123,45	380.404,91	885.072,83	2.524.382,99
di cui							
Tarsu/tari	5.426,86	265.147,35	356.904,83	512.093,47	380.404,91	529.496,65	2.049.474,07
di cui							
F.S.R o F.S.						71.846,97	71.846,97
Titolo 2				16.237,60		32.247,27	48.484,87
di cui trasf.							
Stato				16.237,60		17.247,27	33.484,87
di cui trasf.							
Regione						15.000,00	15.000,00
Titolo 3	41.820,47	34.113,69	99.473,25	19.851,57	83.087,71	173.448,40	451.795,09
di cui Tia							
di cui Fitti							
Attivi							
di cui							
sanzioni CdS	29.962,95	26.056,37	52.545,21		32.787,76	66.301,68	207.653,67
Tot. Parte corrente	47.247,33	325.051,71	518.890,17	579.212,62	463.492,62	1.090.768,50	3.024.662,95
Titolo 4	361.386,36	1.440,00	386.562,47	443.836,04	1.513.307,70	277.678,41	2.984.210,98
di cui trasf.							
Stato	329.523,33		150.000,00	338.932,98	611.731,59	22.839,76	1.453.027,66
di cui trasf.							
Regione	31.863,03		235.419,47	90.586,02	901.576,11	247.000,00	1.506.444,63
Titolo 5							
Tot. Parte capitale	361.386,36	1.440,00	386.562,47	443.836,04	1.513.307,70	277.678,41	2.984.210,98
Titolo 6							
Titolo 7							
Titolo 9		12.832,16	13.530,92	14.358,96	35.739,96	77.263,25	153.725,25
Totale Attivi	408.633,69	339.323,87	918.983,56	1.037.407,62	2.012.540,28	1.445.710,16	6.162.599,18
PASSIVI							
Titolo 1	3.013,74	999,54	39.262,90	20.047,31	117.734,97	1.824.912,49	2.005.970,95
Titolo 2	28.168,85		357.413,64	627.782,20	1.768.645,47	402.347,76	3.184.357,92
Titolo 3							

Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 7	2.075,39	21.297,92	15.890,14	18.540,63	118.189,49	470.482,99	446.476,56
Totale Passivi	33.257,98	22.297,46	412.566,68	666.370,14	2.004.569,93	2.497.743,24	5.636.805,43

Dell'intero ammontare dei residui attivi mantenuti nel rendiconto di gestione alla chiusura dell'esercizio al netto dei servizi conto terzi partite di giro, pari ad euro 6.008.873,93, il 77,23% (pari ad euro 4.640.427,02) provengono da entrate accertate in esercizi precedenti il 2018. I residui attivi del 2015 ed esercizi precedenti di parte corrente ammontano ad euro 891.189,21 e costituiscono il 29,46% del totale dei residui attivi di parte corrente. L'Ente, oltre ad aver accantonato a FCDE la somma di euro 638.922,62, in via prudenziale ha destinato ad un fondo rischi l'importo di euro 800.000,00.

Il Collegio invita l'Ente ad una costante verifica della persistenza delle posizione attive verso lo Stato e la Regione Puglia considerato che, la natura dell'entrata, non esime di per se stessa dalla verifica della persistenza del titolo e della concreta riscuotibilità del credito, verifiche che devono essere richieste anche al concessionario della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) a seguito dell'iscrizione a ruolo delle relative somme.

Fondo Pluriennale vincolato

Il FPV nasce dall'esigenza di applicare la nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la c.d. competenza potenziata, che consente l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese solo sulla base di obbligazioni giuridiche perfezionate, da imputare all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Il nuovo ordinamento contabile specifica che sugli stanziamenti del FPV di spesa non si possano assumere impegni né effettuare pagamenti.

Si è verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

La composizione del FPV finale è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2018	31/12/2018
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	196.752,44	160.511,34
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	2.442.631,29	98.116,00
Totale	2.639.383,73	258.627,34

L'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	166.955,98	196.752,44	160.511,34

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	166.955,98	196.752,44	160.511,34
---	------------	------------	------------

L'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	4.003.464,25	2.442.631,29	98.116,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	4.003.464,25	2.442.631,29	98.116,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	-151.767,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	- 151.767,65
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.639.383,73
Fondo pluriennale vincolato di spesa	258.627,34
SALDO FPV	2.380.756,39
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.038.042,86
Minori residui passivi riaccertati (+)	847.861,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.190.181,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 151.767,65
SALDO FPV	2.380.756,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.190.181,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	224.137,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.139.418,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	3.402.362,74

*saldo accertamenti ed impegni del solo esercizio finanziario 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	9.083.762,26	8.504.092,25	7.619.019,42	89,59238912
Titolo II	739.183,10	574.673,13	542.425,86	94,38858921

Titolo III	942.062,00	620.906,74	447.458,34	72,06530565
Titolo IV	4.973.085,75	923.364,17	645.685,76	69,92753033
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

Verifica congruità fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011), al punto 3.3 viene disciplinato il FCDE. Trattasi di un fondo, stanziato tra le spese di ciascun esercizio, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio finanziario, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il calcolo del FCDE è uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, perché la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente. La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso liberando così le risorse oppure non viene stralciato dal conto del bilancio e, in questo caso, il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura dell'insussistenza.

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al FCDE come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato. Tale fondo è stato calcolato applicando il metodo ordinario della media semplice che prevede l'applicazione del completamento a 100 della media del rapporto tra incassi e residui attivi degli ultimi cinque anni.

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2018	1.029.505,80
Riduzione fondo crediti	- 929.381,18
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018	538.798,00
Fondo crediti al 31.12.2018	638.922,62

Fondo contenziosi

L'Ente ha accantonato la somma di euro 115.430,54, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Tale importo, accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017, è stato mantenuto anche nel risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018. Inoltre, è stato accantonato ad un fondo rischi l'importo di euro 129.381,18.

Fondo indennità di fine mandato

È stata accantonata l'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 2.845,14.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio finanziario 2018 ed ha trasmesso al MEF la certificazione come per legge. Sono stati verificati i dati inseriti nei prospetti della certificazione con le risultanze del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'esercizio finanziario 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli esercizi finanziari 2016 e 2017:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2016	2017	2018
I.M.U.	2.298.484,13	2.498.650,63	2.500.000,00
Recupero evasione IMU	146.031,50	41.869,07	318.704,16
T.A.S.I.	1.269.828,50	1.234.414,48	1.235.640,42
Addizionale I.R.P.E.F.	607.657,59	731.645,82	759.929,14
Imposta comunale sulla pubblicità	45.769,62	49.572,23	22.414,77
5 per mille + sanzioni tributarie	1.064,53	1.447,89	2.663,69
TOSAP	205.127,60	200.671,90	193.740,33
TARI	2.465.670,19	2.492.218,89	2.492.771,00
Rec. evasione tassa rifiuti +TIA+TARES	151.736,00	342.477,00	227.651,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	24.829,00	20.321,60	32.147,00
Fondo solidarietà comunale	584.218,24	711.889,79	718.430,74
Totale entrate Titolo 1	7.800.416,90	8.325.179,30	8.504.092,25

In merito all'attività di controllo delle entrate rivenienti dalla lotta all'evasione si rileva quanto segue:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc.	FCDE 2018
Recupero evasione ICI/IMU	318.704,16	56.876,25	17,84	196.370,93
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	227.651,00	117.000,00	51,40	82.988,25
Totale	546.355,16	173.876,25	31,82%	279.359,18

L'Ente, nei primi mesi del 2019, ha incassato per recupero evasione Tarsu/Tari euro 93.942,64 ed euro 89.669,40 per recupero evasione Imu.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo Tarsu/Tari è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	881.302,45	100,00%
Residui riscossi nel 2018	431.196,42	48,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	281.676,66	31,96%
Residui (da residui) al 31/12/2018	168.429,37	19,11%
Residui della competenza	110.651,00	
Residui totali	279.080,37	
FCDE al 31.12.2018	213.945,16	76,66%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione Ici/Imu è la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	212.479,35	100,00%
Residui riscossi nel 2018	93.238,17	43,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2018	119.241,18	56,12%
Residui della competenza	261.827,91	
Residui totali	381.069,09	
FCDE al 31.12.2018	248.245,64	65,14%

Il Collegio non può esimersi dal non rilevare la esigua capacità di riscossione delle entrate rivenienti dalla lotta all'evasione tributaria dell'IMU in c/competenza che si attesta al 17,84% mentre migliorano le riscossioni in c/residui che raggiungono il 65,14%. Migliore è la percentuale di riscossione raggiunta dal recupero evasione TARSU/TARI. Si sollecita l'Ente a predisporre "misure più efficaci ed efficienti di contrasto all'evasione tributaria ed all'attività di riscossione, suggerendo l'effettuazione di monitoraggi trimestrali al fine di individuare opportune strategie di miglioramento degli esiti finali". È doveroso sottolineare che, la scarsa capacità di riscossione per recupero evasione tributaria, non ha avuto quale conseguenza l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria da parte dell'Ente.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2016	2017	2018
Accertamento	572.717,40	720.221,43	515.362,04
Riscossione	572.717,40	632.092,43	509.743,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire a spesa corrente		
Anno	Importo	% spesa corrente
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale. Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente:

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	169.477,51	347.050,94	- 177.573,43	48,83%
Totali	169.477,51	347.050,94	- 177.573,43	48,83%

L'analisi dei servizi a domanda individuale in sede di consuntivo non risponde alle finalità di entrare nel merito della qualità delle prestazioni erogate, analisi indispensabile ma che attiene ad altre sedi più appropriate, quanto piuttosto di valutare la loro compatibilità con gli equilibri di bilancio, tenuto conto che gli squilibri, se non accompagnati da incrementi tariffari, vengono coperti inevitabilmente dalla fiscalità generale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2016	2017	FCDE (*)	2018	FCDE*
Accertamento	72.094,93	104.679,40	25.138,17	132.925,59	50.377,01
Riscossione	52.731,98	64.082,89	0,00	66.623,91	0,00
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	73,14%	61,22%		50,12%	

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Sanzioni CdS	36.047,47	52.339,70	66.462,80
FCDE corrispondente	9.526,08	12.569,08	50.377,01
Entrata netta	26.521,39	24.267,70	16.085,79
Destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	14.561,80	23.583,19
Percentuale sulla Spesa Corrente	90,53%	27,82%	35,48%
Destinazione a spesa per investimenti	3.412,49	6.056,58	19.998,24
Percentuale sugli Investimenti	09,47%	11,57%	30,09%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	179.933,15	100,00%
Residui riscossi nel 2018	14.524,04	08,07%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	24.056,82	13,37%
Residui (da residui) al 31/12/2018	141.352,29	78,56%
Residui della competenza	66.301,68	
Residui totali	207.653,97	
FCDE	176.731,82	85,11%

La capacità dell'Ente di riscuotere le sanzioni al CdS in c/residui, rivenienti da ruoli coattivi e giacenti presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione è scarsa visto che la stessa si attesta al 08,07% dei residui attivi iniziali. Si invita, pertanto, l'Ente a monitorare con attenzione la riscossione delle entrate derivanti da sanzioni al CdS al fine di evitare che vi siano somme non più riscuotibili.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi finanziari evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.382.845,73	2.380.390,43	- 2.455,30
102	imposte e tasse a carico ente	163.289,23	158.999,08	- 4.290,15
103	acquisto beni e servizi	5.893.456,47	6.288.404,22	394.947,75
104	trasferimenti correnti	503.466,75	360.154,86	- 143.311,89
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	5.200,57	1.604,77	- 3.595,80
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	10.699,37	4.477,61	- 6.221,76
109	altre spese correnti	121.427,90	197.172,38	75.744,48
TOTALE		9.080.386,02	9.391.203,85	310.817,33

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 e 557 quater, della legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL.

Il Collegio ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006.

Calcolo contenimento della spesa di personale:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.986.959,77	2.380.390,43
Spese macroaggregato 103	56.285,74	21.703,30
Irap macroaggregato 102	199.194,87	143.337,01
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00
Totale spese di personale (A)	3.242.440,38	2.545.430,74
(-) Componenti escluse (B)	306.841,78	285.704,45
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.935.598,60	2.259.726,29
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	2018
Risorse fisse	254.147,11
Risorse variabili soggette al limite	4.964,89
Risorse variabili non soggette al limite	6.951,00
Totale fondo	266.063,00

Il Collegio ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40/bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Si è accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL del 1999, sono state destinate per l'attivazione di incremento dei servizi esistenti.

Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese

L'Ente, nell'esercizio finanziario 2018, ha rispettato i vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica. Dalle verifiche effettuate è emerso che la somma impegnata è pari ad euro 26.860,00 inferiore di euro 48.026,63 rispetto al limite massimo di spesa impegnabile.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2018	Sforamento
Studi e consulenze	1.500,00	80,00%	300,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	176.216,46	80,00%	35.243,29	25.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	73.747,08	50,00%	36.873,54		0,00
Formazione	4.939,60	50,00%	2.469,80	1.860,00	0,00

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.800.416,90	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	668.431,43	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	688.152,69	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	9.157.001,02	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	915.700,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	1.604,77	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	914.095,33	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.604,77	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,75%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2017
Residuo debito (+)	689.646,50	546.214,74	397.874,97
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	143.431,76	144.526,55	68.067,11
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	- 3.813,22	0,00
Totale fine anno	546.214,74	397.874,97	329.807,86
Nr. Abitanti al 31/12	19.147,00	19.205,00	18.977,00
Debito medio per abitante	28,53	20,72	17,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	10.380,44	5.200,57	1.604,77
Quota capitale	143.431,76	144.526,55	68.067,11
Totale fine anno	153.812,20	149.727,12	69.671,88

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Rapporti con organismi partecipati – Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Patto Territoriale Polis il 6,28% del Capitale Sociale;
- Consorzio Murgia Sviluppo il 4,12% del Capitale Sociale;
- Consorzio Aita in Liquidazione il 28,33% del Capitale Sociale;
- Consorzio Gal Terre dei Trulli e di Barsento il 2,5% del Capitale Sociale.

L'articolo 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società partecipate.

Il Collegio ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti debitori e creditori tra l'Ente e gli organismi partecipati. I relativi prospetti dimostrativi recano l'asseverazione dei rispettivi organi di controllo.

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente ed indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse. Le quote possedute da dismettere sono quelle della società consortile "AITA in liquidazione" mentre le restanti sono state considerate strategiche per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 l'Ente non ha effettuato alcuna esternalizzazione di servizi verso gli organismi partecipati.

Tempestività pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è quell'indice che gli Enti hanno l'obbligo di pubblicare trimestralmente nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e rappresenta il ritardo medio dei pagamenti. Tale ritardo esprime il numero di giorni oltre la scadenza delle fatture impiegati per pagare: tipicamente, secondo quanto previsto dal D.lgs. 192/2012, la Pubblica Amministrazione ha trenta giorni per saldare i propri debiti con i fornitori. L'ITP conteggia i giorni che eccedono questa scadenza ed il calcolo prevede che l'indice sia ponderato sulla base dell'importo delle fatture. Per l'esercizio finanziario 2018 tale indice risulta essere pari a 29,78 ed è pubblicato sul sito dell'Ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal Legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente o, per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il TUEL (art. 242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Per il 2018 si rileva che tutti gli indicatori sono in linea con i parametri ministeriali tranne quello per i "Debiti in corso di riconoscimento" pertanto, non sussistono, le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del TUEL non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Piano degli indicatori di bilancio

Con il nuovo ordinamento contabile il Legislatore ha previsto l'adozione di un sistema di indicatori che si compone di indicatori analitici e sintetici:

- i primi analizzano i diversi aspetti della gestione sottoposta a rendicontazione, dalle entrate correnti alle spese di personale, dal risultato di amministrazione alla sostenibilità del debito, dalle partite di giro al fondo pluriennale vincolato;
- i secondi sono dei rapporti di composizione che analizzano, per ogni tipologia di entrata e per ogni singolo programma di spesa, il rapporto delle previsioni, sia iniziali che definitive, sul totale delle previsioni e il rapporto degli accertamenti/impegni sul totale degli stessi. L'analisi viene condotta anche sul bilancio di cassa evidenziando la capacità dell'Ente di pagare i propri impegni di spesa.

L'adozione del piano degli indicatori consente la comparazione sulle politiche di spesa, investimento e di entrata tra enti di diverse dimensioni e per periodi diversi fornendo, in tal modo, ulteriori parametri di valutazione in merito alle azioni intraprese dal proprio ente contribuendo così a rendere più trasparente il bilancio. Si analizza di seguito il piano degli indicatori per tipologia:

1. Rigidità strutturale di bilancio: in ogni bilancio vi sono spese fisse difficilmente rimodulabili che rappresentano in via prioritaria ciò che deve essere finanziato nel corso dell'esercizio vincolando in tal modo le risorse disponibili al preliminare finanziamento di esse. Trattasi, ad esempio, delle spese di personale e delle quote di rimborso mutui, spese dal cui sostenimento l'ente non può astenersi. Così come vincolante è il ripiano di un eventuale disavanzo di amministrazione riveniente dall'esercizio finanziario precedente. Il focus, pertanto, si concentra sul grado di rigidità della spesa corrente e, conseguentemente, sul margine discrezionale che rimane in capo all'ente per attuare le proprie politiche di spesa: infatti tanto minore è la spesa rigida maggiori saranno le opportunità in capo all'ente per finanziare nuovi e specifici interventi. Tanto più l'indice presenta un valore prossimo a cento tanto più il bilancio ha un elevato grado di rigidità: ciò compromette la possibilità per l'ente di soddisfare adeguatamente i bisogni della collettività amministrata;
2. Entrate correnti: tale tipologia è composta da otto indicatori ed analizza il grado di realizzazione delle entrate correnti rispetto alle previsioni iniziali ed alle previsioni definitive. L'analisi prende a riferimento anche il bilancio di cassa. Trattasi di indici di correlazione che raffrontano grandezze omogenee quali le entrate correnti accertate con le entrate correnti previste e di indici di composizione che misurano il peso percentuale delle grandezze prese a riferimento, nella fattispecie le entrate proprie rispetto al totale delle entrate correnti. Per gli indicatori di tale tipologia, che raffrontano i valori degli accertamenti di entrata con le previsioni iniziali e finali, più alto è l'indicatore più l'ente è riuscito a fare previsioni attendibili;
3. Spese di personale: tale tipologia di spesa costituisce un'uscita non comprimibile nel breve periodo, risulta quindi di estrema utilità poter disporre di indici che evidenziano quanta parte delle spese correnti è assorbita dalle spese di personale al fine di conoscere gli effettivi margini di flessibilità di cui l'ente dispone nell'offerta di servizi alla collettività amministrata. L'analisi si estende anche alla spesa per contratti a tempo determinato e a quella sostenuta a titolo di

produttività e salario incentivante attraverso rapporti di composizione che percentualizzano la spesa del salario accessorio e dei rapporti di lavoro flessibile rispetto al totale delle spese di personale. Maggiore è il rapporto minori sono le possibilità di incrementare il livello dei servizi offerti o di prevederne nuovi visto la rigidità di tale spesa;

4. Esternalizzazione dei servizi

Nell'ottica della ricerca di una gestione che sia in grado di assicurare livelli sempre crescenti di efficienza ed efficacia e nel contempo che risulti vantaggiosa per l'utente, gli enti locali hanno abbandonato la gestione diretta per affidarla a soggetti esterni. Per valutare il grado di esternalizzazione dei servizi è stato costruito un apposito indicatore che evidenzia quanta parte dell'ordinaria spesa corrente è assorbita da gestione esterne alle quali è stata affidata l'offerta di servizi pubblici locali alla collettività di riferimento. Tanto più il rapporto è elevato tanto più l'ente gestisce l'offerta di servizi attraverso soggetti esterni (facendo ricorso all'appalto o alla concessione di servizi).

5. Interessi passivi

I successivi indicatori focalizzano l'attenzione sulla spesa sostenuta dall'ente per i debiti contratti a breve o a medio lungo termine. In particolare si analizzano gli interessi passivi scaturenti da finanziamenti accordati all'ente e, tali indicatori, segnalano quanta parte delle entrate correnti è sottratta all'offerta di servizi per essere destinata al pagamento degli interessi passivi.

6. Investimenti

Con tale gruppo di indicatori l'analisi si sposta sulla spesa per investimenti allocata al titolo 2 dell'uscita.

Il primo indicatore segnala in quale misura percentuale rispetto ai primi due titoli della spesa, si formalizzano procedure per la realizzazione di opere pubbliche in genere o per erogazioni effettuate a titolo di contributo per gli investimenti.

Il secondo indicatore segnala quanto speso dall'ente a titolo di investimenti per ogni persona residente.

Il quinto indicatore analizza in che misura percentuale l'avanzo corrente o il margine corrente di competenza (se applicato in fase previsionale) concorrono a finanziare le spese relative agli investimenti ed ai contributi agli investimenti.

7. Analisi dei residui

L'analisi dei residui riportati evidenzia la percentuale dei residui che derivano dalla competenza sul totale dei residui della medesima tipologia.

Il primo ed il secondo indicatore evidenziano quanta parte dei residui passivi di parte corrente e di parte capitale derivano dell'esercizio oggetto di rendicontazione.

Il quarto ed il quinto indicatore segnalano quanta parte di residui attivi di parte corrente e di parte capitale si generano dall'esercizio e se l'ente riesce a concludere il procedimento di acquisizione di entrata attraverso la realizzazione del credito entro l'anno: tanto più alto è

l'indicatore tanto più l'ente non riesce a riscuotere nell'anno gli importi accertati nel medesimo periodo.

8. Smaltimento debiti non finanziari

La tematica dello smaltimento dei debiti commerciali è di rilevanza fondamentale e particolarmente attenzionata dal legislatore posto che uno dei motivi di sofferenza delle imprese è proprio il ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e un freno alla loro competitività. Molti sono stati i provvedimenti emanati volti ad accelerare i pagamenti del comparto pubblico: dalla "certificazione dei crediti" all'erogazione di "anticipazioni di liquidità" per lo smaltimento dei residui passivi (cfr D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014). È conseguenziale, pertanto, che vi siano indicatori dedicati alla velocità di smaltimento dei debiti commerciali, segno inequivocabile della presenza o meno di una sana gestione finanziaria, visto che il ritardo nei pagamenti, quando diventa strutturale, è dovuto alla scarsa capacità dell'ente di realizzare i propri crediti.

Il primo ed il secondo indicatore indicano la velocità di pagamento delle spese di competenza e dei residui passivi (debiti sorti nei precedenti esercizi): tanto più alto è l'indicatore tanto maggiore è la capacità dell'ente di pagare i propri debiti.

Il terzo e quarto indicatore spostano l'analisi sulla capacità dell'ente di smaltire i debiti nei confronti delle amministrazioni pubbliche. Anche in questo caso l'analisi è svolta sia sulla competenza che sui residui ed indica la capacità di smaltimento di tali debiti.

9. Debiti finanziari

Il gruppo degli indicatori relativo ai debiti finanziari esamina il debito derivante dai mutui contratti arrivando a determinare l'indebitamento pro-capite, il peso delle estinzioni anticipate e delle estinzioni ordinarie sul totale del debito contratto dall'ente e la sostenibilità del debito.

10. Composizione dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione indica se le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (fondo cassa) sommate ai crediti che ha diritto di incassare (residui attivi) sono sufficienti a pagare le obbligazioni passive (residui passivi). Dalla sua scomposizione si evidenzia quanta parte è formata da fondi vincolati (destinati alla realizzazione di una specifica spesa), da fondi accantonati (riservati alla copertura di spese potenziali o rischi latenti) e da fondi liberi (destinati agli investimenti o alla generalità delle spese correnti). Il risultato di amministrazione è positivo se l'avanzo libero, dato dalla quota del risultato di amministrazione che resta disponibile dopo aver detratto le somme accantonate, le quote vincolate e quelle destinate alla realizzazione di investimenti è maggiore di zero. I successivi quattro indici analizzano il risultato positivo di amministrazione nella sua scomposizione, mostrando quanta parte dell'avanzo in quota percentuale è formato da avanzo libero, vincolato o accantonato. Trattasi di indici di composizione che analizzano il peso che ogni singola quota del risultato positivo di amministrazione ha sul totale dello stesso, permettendo raffronti con enti diversi e per periodi diversi.

Conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2018
A	componenti positivi della gestione	13.361.166,35	11.008.262,69
B	componenti negativi della gestione	12.869.488,11	12.363.644,94
	Risultato della gestione	761.678,24	-1.355.382,25
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari	458,44	229,99
	oneri finanziari	5.200,57	1.604,77
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	756.936,11	-1.356.757,03
E	proventi straordinari	2.269.660,48	872.945,98
E	oneri straordinari	3.566.494,48	3.193.452,48
	Risultato prima delle imposte	- 539.897,89	- 3.677.263,53
	Imposte	162.095,63	157.825,88
	Risultato d'esercizio	- 701.993,52	- 3.835.089,41

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2016	2017	2018
2.126.570,60	2.226.228,54	2.255.410,82

Stato Patrimoniale

Nello Stato Patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31.12.2018 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00
Immobilizzazioni materiali	59.707.273,98	-1.443.275,59	58.263.998,39
Immobilizzazioni finanziarie	44.598,64	0,00	44.598,64
Totale immobilizzazioni	59.751.872,62	-1.443.275,59	58.308.597,03
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	9.742.687,69	-4.097.488,33	5.645.199,36
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.162.158,50	-26.962,17	3.135.196,33
Totale attivo circolante	12.904.846,19	-4.124.450,50	8.780.395,69
Ratei e risconti	0,00		0,00
Totale dell'attivo	72.656.718,81	-5.567.726,09	67.088.992,72

Passivo			
Patrimonio netto	63.909.438,65	-3.835.089,41	60.074.349,24
Fondo rischi e oneri	688.202,92	359.453,94	1.047.656,86
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	8.059.077,24	-2.092.090,62	5.966.986,62
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale del passivo	72.656.718,81	-5.567.726,09	67.088.992,72
Conti d'ordine	1.210.484,91		258.627,34

La perdita di esercizio pari ad euro 3.835.089,41 verrà coperta per euro 830.435,35 dalla “Riserva da risultato economico di esercizi precedenti” e per euro 3.004.654,06 dalla “Riserva da capitale”.

Relazione della Giunta al Rendiconto

Il Collegio attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall’art. 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, visto il parere favorevole di regolarità tecnica/contabile espresso dalla Responsabile del Settore Economico Finanziario, il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** alla sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonio Palma

Dott. Lorenzo Valentino

Dott.ssa Luisa Crusi

Il presente verbale è firmato digitalmente